



COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 60 del 28/06/2018

ORIGINALE

Oggetto : MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP.P.A.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **GIUGNO** alle ore **20:30**, nella **Residenza** Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Parenti Elisa** il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	COSTI MARIA	x		14	BENASSI NICOLA	x	
2	PARENTI ELISA	x		15	BONINI GIORGIO	x	
3	ZARZANA PAOLO		x	16	MILES LAWRENCE	x	
4	MAMMI MARIA CRISTINA	x		17	BIGLIARDI PAOLO	x	
5	RICHELDI FRANCO	x		18	GIUSTI PIER GIORGIO	x	
6	BERGONZINI ANGELA	x		19	MESSORI MARINA	x	
7	PAGANI EGIDIO	x		20	BARALDI NICOLE	x	
8	GELMUZZI FRANCESCO	x		21	CUOGHI ALESSANDRO		x
9	ALBORESI IVAN	x		22	ROMANI DAVIDE	x	
10	GHINELLI PIETRO	x		23	CIPRIANO ROCCO	x	
11	TAMBURINI CLAUDIO	x		24	NIZZOLI ALESSIA	x	
12	POLI FABIO	x		25	GIOVANELLI MARCO	x	
13	OTTANI MARIA FRANCESCA	x					

Totale Presenti n. 23

Totale Assenti n. 2

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Andrea Fanti**.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: GELMUZZI FRANCESCO, GHINELLI PIETRO, ROMANI DAVIDE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Maria Costi, illustrativa della seguente proposta di deliberazione:

<<Premesso:

- che con propria deliberazione n. 67 del 24.7.1997 è stata deliberata l'adesione, in qualità di soci sostenitori, alla Cooperativa Verso la Banca Etica, istituzione no-profit a scopo di solidarietà, e si sottoscrivevano n. 100 quote sociali del valore nominale di euro 51,64 cadauna;
- che con propria deliberazione n. 4 del 07/03/2002 è stata approvata la sottoscrizione di ulteriori 387 quote di capitale sociale della “Cooperativa verso la Banca Etica”, valutando questa società quale strumento di garanzia dell'autonomia e della capacità di intervento e di iniziativa concreta del cosiddetto terzo settore, tenuto conto delle finalità fondamentali della stessa (quali l'educazione alla solidarietà, l'utilizzo vincolante degli avanzi di gestione per le finalità sociali statutarie, le iniziative per favorire programmi e imprese impegnate nell'assistenza sociale e nella cooperazione internazionale);
- che raggiunto il capitale sociale necessario per la costituzione di una banca popolare, la “Cooperativa Verso la Banca Etica” si è trasformata nel corso del 1998, in “Banca Popolare Etica, società cooperativa per azioni” (in seguito, per brevità “Banca Etica”), con assegnazione di azioni ai sottoscrittori in misura corrispondente al valore dei conferimenti effettuati;
- che il Comune di Formigine possiede attualmente 487 azioni di Banca Etica, del valore nominale di € 52,50 ad azione (per un complessivo valore nominale di € 25.567,50), pari allo 0,0391% del capitale sociale (al 31.12.2017);

Considerato:

- che nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato a norma dell'art. 1, comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190, con disposizione del Sindaco prot. 818 del 28.3.2015 è stata prevista la dismissione della partecipazione in Banca Etica;
- che con propria mozione n. 51 del 26.05.2016, approvata all'unanimità, il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a mantenere la partecipazione del Comune di Formigine, come segnale di sensibilità e sostegno all'iniziativa socio-economica di cui da sempre la società si fa promotrice, valutando che *« la Regione Emilia Romagna ha istituito la legge 19/2014 a sostegno dell'Economia Solidale, cioè quella nuova economia che, partendo dal basso, sta cercando di ricondurre l'uomo al centro delle attività economiche. Nella legge la Regione (art. 4) prevede il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti Locali per sostenere i vari ambiti dell'economia solidale, tra i quali la finanza etica, definita come “l'attività finanziaria che si fonda sui principi del credito come diritto umano, della trasparenza, della mutualità, della partecipazione alle decisioni da parte di soci e risparmiatori, della responsabilità sociale e ambientale, come criteri vincolanti per gli impieghi (...)”. Tutti questi principi sono scritti nello statuto di Banca Etica e della loro applicazione concreta sono testimoni i soci della banca che, a livello volontario, militano nei GIT presenti anche in Provincia di Modena.*
Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, Banca Etica indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo, in particolare mediante le organizzazioni non profit, le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre riserva particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza, erogando credito a quelle imprese che hanno un basso impatto ambientale e sociale, verificato tramite la Valutazione Socio Ambientale, che si

affianca a quella economica. L'esiguità della partecipazione per il Comune di Formigine è tale da non permettere di porre in essere misure incisive di razionalizzazione, mentre la dismissione da parte di tutti gli enti locali delle quote di partecipazione in Banca Etica costituirebbe un grave danno per le finalità della stessa”

- che con propria deliberazione n. 69 del 28.09.2017 - con cui è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie in attuazione dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - è stata decisa, fra l'altro, la dismissione della partecipazione societaria detenuta dal Comune di Formigine in Banca Etica (da attuarsi mediante la cessione delle azioni o il recesso dalla società), in quanto non coerente rispetto al vincolo di scopo di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

Considerato altresì che successivamente è stato introdotto - per opera dell'art. 1, comma 891, L. 27 dicembre 2017 n. 205 - il comma 9-ter all'art. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, che testualmente recita «(è) fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima»;

Ritenuto che il menzionato art. 4, comma 9-ter, D.Lgs. n. 175 del 2016 consenta di mantenere le azioni di Banca Etica, di titolarità del Comune di Formigine, in quanto ricorrono tutte le condizioni ivi prescritte, ovvero:

- 1) la partecipazione del Comune non supera l'1% del capitale sociale della società;
- 2) con riferimento a Banca Etica non grava sul bilancio del Comune alcun onere;
- 3) Banca Etica è in possesso dei requisiti di cui all'art. 111-bis, D.Lgs. n. 385 del 1993;

Ritenuto inoltre che la disposizione di cui al citato comma 9-ter, art. 4, D.Lgs. n. 175 del 2016, contempli una specifica ipotesi per cui la pubblica amministrazione è espressamente legittimata a costituire o a detenere partecipazioni in società a prescindere dal requisito della “stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali” (c.d. vincolo di scopo) codificato dal comma 1 del medesimo articolo, atteso che tanto la collocazione sistematica (fra le eccezioni elencate dai commi 3 e seguenti dell'art. 4, D.Lgs. n. 175 del 2016), quanto il tenore letterale della locuzione «è fatta salva la possibilità» ivi impiegata, caratterizzano la predetta disposizione quale (evidente) deroga al vincolo di scopo prescritto dal comma 1 del citato art. 4;

Richiamati i dati societari e contabili di Banca Etica, esposti nelle relative schede del modello standard del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni (di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR), trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con pec prot. n. 24682 del 13.10.2017;

Valutato di mantenere la partecipazione in Banca Etica in ragione della ricorrenza dei presupposti previsti a tal fine dal citato D.Lgs. n. 175 del 2016 e dell'alto valore politico che essa rappresenta, come più volte sottolineato da questo Consiglio e ribadito con la presente deliberazione;

Valutato pertanto di modificare le decisioni assunte mediante la deliberazione n. 69 del 28.9.2017 nella sola parte relativa alla dismissione della predetta quota azionaria, con le aggiunte e gli emendamenti necessari in ragione delle motivazioni sopra riferite in ordine al mantenimento della partecipazione in Banca Etica;

Ritenuto infine di dover assolvere ai medesimi oneri di comunicazione e pubblicità imposti in relazione al provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24, D.Lgs. n. 175 del 2016 - fatta eccezione per la comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, in quanto si è conclusa la relativa rilevazione tramite l'apposito applicativo del Dipartimento del Tesoro -, posto che la presente deliberazione modifica solamente le scelte compiute nell'ambito di tale provvedimento e non rientra quindi nelle fattispecie contemplate dall'art. 5 del citato decreto legislativo;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Risorse Economiche nella seduta del 21/06/2018;
- sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

- 1) Di mantenere, per le motivazioni riportate nelle premesse che qui integralmente si richiamano, la partecipazione in Banca Popolare Etica soc.coop. p.a.;
- 2) Di modificare parzialmente la propria deliberazione n. 69 del 28.09.2017 nelle parti in cui figurino scelte e/o valutazioni non conformi alla presente deliberazione;
- 3) Di prendere atto che dal mantenimento della partecipazione non derivano oneri finanziari ulteriori rispetto a quelli connessi al semplice possesso azionario;
- 4) Di autorizzare il Sindaco o suo delegato a compiere ogni atto e sottoscrivere ogni contratto, incarico, impegno, mandato o documento per attuare e/o dare esecuzione a tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella presente deliberazione;
- 5) Di formulare l'indirizzo a tutti gli organi e dirigenti comunali di revocare, ritirare, annullare o modificare qualsiasi atto, contratto, impegno o mandato che non sia conforme alla scelta di mantenere la partecipazione compiuta con la presente deliberazione.>>

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri GelmuZZi, Ghinelli e Romani, mette ai voti in forma palese la proposta di deliberazione innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti:	n. 23
Favorevoli:	n. 23
Contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

LA PROPOSTA È APPROVATA AD UNANIMITÀ.

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico ed il relativo CD audio, numerato progressivamente con il n. 7 è conservato agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale, quale verbale della seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Parenti Elisa

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dr. Andrea Fanti

Atto sottoscritto digitalmente
